



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

Ai Dirigenti Scolastici  
delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie  
di ogni ordine e grado del Lazio  
Statali e Paritarie  
LORO SEDI

p.c. Al Dirigente Scolastico del Liceo Statale  
Linguistico, Scienze Applicate, Scienze Umane ed  
Economico Sociale  
“Vittoria Colonna” di Roma  
Scuola Polo SiO e ID per il Lazio  
[RMPPM180008@istruzione.it](mailto:RMPPM180008@istruzione.it)

## **Oggetto: Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare a.s. 2025-2026**

La **Scuola in Ospedale** è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza delle lezioni presso la scuola di appartenenza.

Il servizio è presente in tutto il sistema d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, e consente ai bambini e ai ragazzi ricoverati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Il **servizio di Istruzione Domiciliare** si propone di garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattica-educativa agli alunni colpiti da patologie che impediscono **la frequenza a scuola** per un periodo di **almeno 30 giorni**, anche non continuativi (quali ad esempio patologie onco-ematologiche, traumatiche o croniche invalidanti o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale routine scolastica e di relazione).

Si sottolinea che il progetto di istruzione domiciliare può essere attivato sia presso l'abitazione dell'alunno sia presso strutture riabilitative (per esempio, dopo il ricovero ospedaliero).

### **1. Iter del progetto**

*Il servizio di istruzione domiciliare presenta un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza in orario aggiuntivo (ore eccedenti*



# Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati. (Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019). Si ricorda la possibilità di sottoscrivere accordi con altre Istituzioni Scolastiche, nella prospettiva dell'ottimizzazione delle risorse.

## 2. Attivazione del Progetto di Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati (Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019).

In considerazione del numero sempre crescente di richieste (visto che non è possibile quantificarne l'entità poiché sono legate alla specificità della patologia dell'alunno) è necessario che ogni istituzione scolastica inserisca all'interno del PTOF il progetto di istruzione domiciliare con delibera del Consiglio di Istituto.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, **su richiesta dei genitori, corredata da certificazione medica di una struttura sanitaria pubblica**, predispone un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti **precisati nella presente Nota** e nell'allegato **Modello A**.

**Il Consiglio di Classe/Interclasse pianificherà un percorso personalizzato, redigendo un PDP**, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, e l'indicazione dei tempi e delle modalità di valutazione.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali nei quali è presente la sezione di scuola ospedaliera, **il referente di progetto prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale**, per sincronizzare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.Lgs n. 62 del 13.04.2017 e dalla normativa vigente.

*In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza* (Linee di Indirizzo Nazionali D.M. 461/2019).

*Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)* (Linee di Indirizzo Nazionali D.M. 461/2019).

*Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata*



# Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

*l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (D.Lgs. 66/2017).*

### 3. Durata del progetto e monte ore

Il Progetto deve indicare orientativamente la durata e prevedere, di norma, un intervento al domicilio dello studente (abitazione, struttura di riabilitazione, ecc.) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/Team docenti o dei docenti ospedalieri, per un monte ore massimo così articolato:

- ✓ Scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali;
- ✓ Scuola secondaria di I grado: massimo 5/6 ore settimanali;
- ✓ Scuola secondaria di II grado: fino a 6/7 ore settimanali.

*In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza (Linee di Indirizzo Nazionali D.M. 461/2019).*

### 4. Documentazione e modalità di invio

Al fine di garantire l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, le richieste di autorizzazione al co-finanziamento dovranno essere presentate dalle Istituzioni scolastiche, utilizzando esclusivamente l'apposito **Modello A** allegato, da compilare in ogni sua parte.

#### **Il Modello A deve essere integrato dalla seguente documentazione:**

1. la richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare alla scuola da parte dell'/degli esercente/i la responsabilità genitoriale dell'alunno;
2. la certificazione medica di una struttura pubblica attestante l'impossibilità di frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi;
3. la dichiarazione del Dirigente Scolastico di accantonamento dei fondi dal MOF o da altri finanziamenti (per il 50% delle ore richieste per il Progetto);
4. il Progetto di Istruzione Domiciliare redatto dal Consiglio di Classe e/o Interclasse;
5. la delibera del Collegio dei Docenti relativa ai criteri di selezione dei docenti;
6. l'eventuale interpello, interno o esterno, per il reclutamento dei docenti corredato dai criteri di selezione;
7. la delibera del Consiglio di Istituto relativa al PTOF.



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

La documentazione menzionata deve essere inviata **anche dalle istituzioni scolastiche che attivano progetti di istruzione domiciliare ma non richiedono il co-finanziamento** perché intendono ottimizzare le risorse interne (per esempio: docenti impegnati nel potenziamento, ecc.) ai fini dei monitoraggi promossi dal Ministero dell'istruzione e del Merito.

Il Modello A - inserito come primo documento - corredato dalla documentazione sopra indicata deve essere inviato mediante un unico file PDF contrassegnato dalla denominazione dell'Istituzione Scolastica, all'indirizzo e-mail dedicato: [scuolainospedale.lazio@istruzione.it](mailto:scuolainospedale.lazio@istruzione.it).

Le istanze pervenute con un modello diverso e/o prive della documentazione completa in elenco non saranno prese in considerazione.

## **5. Finanziamenti**

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. Sarà, come di consueto, **richiesto ad ogni Scuola un co-finanziamento pari al 50% del costo del progetto**, calcolato sulle ore effettivamente realizzate e correttamente rendicontate al termine dell'anno scolastico. La misura esatta del contributo del Ministero dell'Istruzione e del merito potrà essere, quindi, definita solo a consuntivo.

È, quindi, necessario che ogni istituzione scolastica preveda un accantonamento di fondi per co-finanziare i progetti di istruzione domiciliare (indicativamente fino ad un massimo di 30 ore frontali) attraverso l'ottimizzazione delle risorse economiche e umane proprie (per esempio, MOF, docenti di potenziamento, ecc.).

Si precisa che potranno essere richiesti contributi riferiti esclusivamente alle ore aggiuntive di insegnamento svolte in presenza e attraverso l'uso delle nuove tecnologie (D.Lgs. n.66/2017) che la scuola intenda erogare. Non potranno essere richiesti finanziamenti per finalità diverse, quali coordinamento del progetto o sussidi multimediali.

L'entità dei finanziamenti da assegnare a ciascun progetto sarà commisurata sia al contributo ministeriale effettivamente disponibile sia al numero di richieste pervenute.

## **6. Registro Elettronico Scuola in Ospedale e il Portale Scuola in Ospedale e ID, R.E.S.O.**

Le istituzioni scolastiche sono invitate ad attivare il Registro Elettronico Scuola in Ospedale, R.E.S.O, **tramite procedura SIDI** al fine di tracciare e registrare gli interventi didattici in istruzione domiciliare e di Scuola in Ospedale ed a consultare il Portale del Ministero dell'Istruzione e del merito.

Il Portale è a disposizione per informazioni inerenti i servizi di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare per tutto il territorio nazionale <https://scuolainospedale.miur.gov.it/>.



# Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

## 7. Monitoraggio e rendicontazione del progetto

Al fine di monitorare i progetti questo ufficio potrà richiedere una rendicontazione periodica delle ore svolte in presenza e a distanza. Si ricorda l'importanza di tracciare sul R.E.S.O. gli interventi al fine di una rendicontazione ministeriale.

Si fa presente che, al termine del progetto, l'istituzione scolastica che ha effettuato l'intervento dovrà trasmettere all'Ufficio scrivente la rendicontazione finale, seguendo le indicazioni che saranno fornite con apposita nota al termine dell'anno scolastico.

Seguirà l'assegnazione del contributo finanziario spettante che sarà accreditato dalla Scuola Polo regionale, il Liceo "Vittoria Colonna" di Roma.

## 8. Privacy

Si ricorda che, per la legge sulla privacy, l'alunno interessato al servizio non dovrà essere identificabile, pertanto, nella documentazione si consiglia di inserire le sole iniziali. Sarà il numero di protocollo a rendere individuabile il Progetto.

## 9. Scuola Polo Regionale

La Scuola Polo Lazio per la Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare è, allo stato attuale il Liceo Statale Linguistico, Scienze Applicate, Scienze Umane ed Economico Sociale "Vittoria Colonna" di Roma.

In sinergia con questo Ufficio, come esplicitato nelle Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019 la Scuola Polo *"svolge un'azione di sensibilizzazione e rappresenta lo "sportello informativo" sul territorio riguardo alla scuola ospedaliera e all'istruzione domiciliare, con il ruolo di supportare e formare le scuole, e quante si avvicinano per la prima volta a questa realtà"*.

Pertanto, il Liceo "Vittoria Colonna" è a disposizione per attività di informazioni sulle procedure, sulla formazione, sul sostegno e sul coordinamento delle azioni progettuali, e-mail istituzionale [RMPM180008@istruzione.it](mailto:RMPM180008@istruzione.it).

Ulteriori eventuali aggiornamenti saranno tempestivamente comunicati.

Si ringrazia e si confida nella consueta e fattiva collaborazione.

Il Dirigente  
Anna Rita Giuseppone



*Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio III

Allegato/i: All.1 Modello A\_2025-2026\_Scheda Progetto  
All.2 Linee di Indirizzo Nazionali D.M. 461/2019